

.....Poste Italiane SpA, l'ultimo killer.....

Nella recente audizione presso la Commissione Industria (Camera o Senato , CAIO, amministratore delegato della società, ha dichiarato che dal 2012 al 2014 ha chiuso 240 uffici all'anno; nel 2015 solo 92 e altrettanti nel 2016.

Promette di dismetterne altri.

Così ha affermato solennemente, petto in fuori e braccia conserte, renderemo il sistema postale sostenibile.

Pare che nessuno gli abbia poi chiesto del macello, personale e servizi, nel settore Recapito, genuflessi ai piedi del bilancio in attivo.

Ieri c'era Passera, dal nome accattivante, ma talmente bravo a tagliare teste da essere promosso , persino a "uomo politico". Ora c'è Caio. Il prossimo ?

E' l'impero del mercato - sangue e lacrime, come dicono i professori della scienza economica di regime - che chiede esecuzioni sommarie. Non solo in Poste, ovviamente.

Che fanno i Sindacati concertativi ?

Comparse o complici.

Le eccezioni sono meramente locali (e quindi ininfluenti), o personali (e quindi meramente autograticanti).

Noi, CobasptCubUsb, da soli e in pochi possiamo erigere barricate qua e là, tutelare lavoratori ovunque nelle grinfie del potere disciplinare aziendale, seminare vento, urlare proposte...

Di più e meglio ?

Se i lavoratori, oggi ricchi di lamentele, ci danno una mano concreta...nella resistenza e sui sentieri di guerra... di classe.

A buon intenditore, poche parole.